



6.2.2017

PROGETTO DI RELAZIONE

sulla connettività Internet per la crescita, la competitività e la coesione: la
società europea dei gigabit e del 5G
(2016/2305(INI))

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

Relatore: Michał Boni

INDICE

	Pagina
PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	3
MOTIVAZIONE.....	9

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla connettività Internet per la crescita, la competitività e la coesione: la società europea dei gigabit e del 5G (2016/2305(INI))

Il Parlamento europeo,

- visti la comunicazione della Commissione del 14 settembre 2016 dal titolo "Connettività per un mercato unico digitale competitivo: verso una società dei Gigabit europea" (COM(2016)0587) e il documento di lavoro dei servizi della Commissione che la accompagna (SWD(2016)0300),
- visti la comunicazione della Commissione del 14 settembre 2016 dal titolo "Il 5G per l'Europa: un piano d'azione" (COM(2016)0588) e il documento di lavoro dei servizi della Commissione che la accompagna (SWD(2016)0306),
- vista la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche, presentata dalla Commissione il 14 settembre 2016 (COM(2016)0590),
- vista la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1316/2013 e (UE) n. 283/2014 per quanto riguarda la promozione della connettività internet nelle comunità locali, presentata dalla Commissione il 14 settembre 2016 (COM(2016)0589),
- vista la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce l'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche, presentata dalla Commissione il 14 settembre 2016 (COM(2016)0591),
- visti la comunicazione della Commissione del 6 maggio 2015 dal titolo "Strategia per il mercato unico digitale in Europa" (COM(2015)0192) e il documento di lavoro dei servizi della Commissione che la accompagna (SWD(2015)0100),
- vista la comunicazione della Commissione del 2 luglio 2014 dal titolo "Verso una florida economia basata sui dati" (COM(2014)0442),
- vista la decisione n. 243/2012/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2012, che istituisce un programma pluriennale relativo alla politica in materia di spettro radio¹,
- visto l'allegato alla comunicazione della Commissione del 2 ottobre 2013 dal titolo "Adeguatezza ed efficacia della regolamentazione (REFIT): risultati e prossime tappe" (COM(2013)0685),
- vista la comunicazione della Commissione del 19 aprile 2016 dal titolo "Priorità per la normazione delle TIC per il mercato unico digitale" (COM(2016)0176),
- vista la sua risoluzione del 19 gennaio 2016 sul tema "Verso un atto sul mercato unico

¹ GU L 81 del 21.3.2012, pag. 7.

digitale"¹,

- vista la proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'uso della banda di frequenza 470-790 MHz nell'Unione, presentata dalla Commissione il 2 febbraio 2016 (COM(2016)0043),
 - viste le conclusioni del Consiglio europeo del 28 giugno 2016 (EUCO 26/16),
 - vista la comunicazione della Commissione del 25 settembre 2013 dal titolo "Aprire l'istruzione: tecniche innovative di insegnamento e di apprendimento per tutti grazie alle nuove tecnologie e alle risorse didattiche aperte" (COM(2013)0654),
 - vista la direttiva 2013/35/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, sulle disposizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici) (ventesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) e che abroga la direttiva 2004/40/CE²,
 - visto l'articolo 52 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia e i pareri della commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per lo sviluppo regionale e della commissione per la cultura e l'istruzione (A8-0000/2017),
- A. considerando che il 5G sarà un motore di innovazione, che apporterà un cambiamento radicale nei vari settori e creerà nuovi casi d'uso, servizi e prodotti di elevata qualità, flussi di entrate e modelli aziendali promuovendo la competitività delle industrie e la soddisfazione dei consumatori;
- B. considerando che l'architettura delle reti mobili 5G sarà sostanzialmente diversa rispetto a quella delle precedenti generazioni, al fine di soddisfare i requisiti operativi e di prestazione attesi per le reti ad altissima capacità, soprattutto in merito a latenza e affidabilità;
- C. considerando che il futuro della società europea e dell'economia europea dipenderà fortemente dalle infrastrutture 5G, il cui impatto andrà ben oltre le reti di accesso senza fili esistenti, al fine di offrire servizi di comunicazione più rapidi e di elevata qualità, disponibili sempre e ovunque;
- D. considerando che l'installazione delle reti 5G avverrà principalmente mediante investimenti commerciali e sarà ricettiva a un quadro normativo favorevole agli investimenti; che lo snellimento delle condizioni amministrative, ad esempio per l'installazione di piccole celle per l'armonizzazione rigorosa e tempestiva dello spettro e lo sviluppo di reti ad altissima capacità, come attualmente proposto nel codice europeo delle comunicazioni elettroniche, è di fondamentale importanza;
- E. considerando che l'attuazione del 5G e della società dei gigabit richiede una chiara

¹ Testi approvati, P8_TA(2016)0009.

² GU L 179 del 29.6.2013, pag. 1.

tabella di marcia, la cooperazione con tutte le parti interessate e investimenti adeguati al fine di soddisfare tutte le condizioni entro i termini previsti;

I. Visione 5G - Esigenza di un cambio generazionale

1. accoglie con favore la proposta della Commissione di redigere un piano d'azione per il 5G volto a rendere l'UE un leader mondiale nello sviluppo di reti 5G standardizzate dal 2020 al 2025;
2. accoglie con favore gli obiettivi della società dei gigabit di raggiungere velocità di rete di 100 Mbps per tutti gli utenti europei e, nel lungo termine, tra 1 Gbps e 100 Gbps per i principali fattori socioeconomici, come le imprese ad alta intensità digitale, i principali nodi di trasporto, gli istituti finanziari e le scuole;
3. sottolinea che i sistemi 5G dovranno poter operare su una gamma di frequenza molto ampia: da meno di 1 GHz fino a 100 GHz e con un potenziale massimo fino a 300 GHz; rileva che frequenze di 3-6 GHz e oltre 10 GHz dovrebbero offrire velocità estreme di trasmissione dei dati e capacità estrema nelle zone densamente popolate;
4. sottolinea che occorre una strategia dello spettro coerente, con tabelle di marcia nazionali, per poter affrontare le sfide del 5G, occupandosi delle comunicazioni umane, da macchina a macchina e legate all'Internet degli oggetti a vari livelli: velocità di connessione, mobilità, latenza, ciclo di funzionamento, affidabilità, ecc.;
5. sottolinea che la costruzione di reti 5G senza fili richiede un uso flessibile ed efficiente di tutte le parti disponibili dello spettro non contigue, compresa la banda a 700 Mhz, per scenari estremamente diversi di diffusione della rete, ponendo chiara enfasi sull'armonizzazione delle bande di spettro disponibili su base regionale;
6. osserva che gli attori del settore dovrebbero beneficiare di pari condizioni e godere della flessibilità di progettare le proprie reti, scegliendo il proprio modello di investimento e la tecnologia più adeguata, tra cui fibra ottica fino all'abitazione (FTTH), Wi-Fi, G.fast, 2G, cavo, satellite o qualsiasi altra tecnologia in rapido sviluppo che consentirà a tutti gli europei di collegarsi alle reti ad altissima capacità;

II. Sfruttare i vantaggi della società dei gigabit

7. ritiene che il 5G rappresenti più di un'evoluzione della banda larga mobile e che sarà un elemento chiave del futuro mondo digitale come la futura generazione di infrastrutture a banda larga ultraveloce universale, che sosterrà la trasformazione dei processi in tutti i settori economici (settore pubblico, assistenza sanitaria, energia, servizi, produzione, trasporto, settore automobilistico, realtà virtuale, giochi online e così via) e offrirà servizi agili, elastici e altamente personalizzati che miglioreranno la vita di tutti i cittadini;
8. osserva che il 5G dovrebbe contribuire a colmare il divario digitale e a migliorare la diffusione di Internet, soprattutto nelle zone rurali e isolate;
9. accoglie con favore l'iniziativa WiFi4EU per promuovere l'accesso a Internet gratuito nelle comunità locali mediante un programma finanziato dall'UE; osserva che le

velocità di accesso stanno aumentando e che, con il crescente utilizzo mediante dispositivi wireless multipli, la WLAN dovrà soddisfare la domanda di connettività da punto a punto;

10. sottolinea che lo sviluppo di tecnologie 5G rappresenta una pietra miliare per trasformare le infrastrutture delle reti TIC verso una connettività intelligente onnicomprensiva: auto intelligenti, reti intelligenti, città intelligenti, fabbriche intelligenti e così via; ritiene che la banda larga ultraveloce e caratteristiche di rete intelligenti ed efficienti che consentono una connettività quasi istantanea tra le persone, tra l'uomo e le macchine e tra le macchine connesse finiranno per ridefinire la connettività dell'utente finale, che sarà resa possibile da paradigmi di reti di accesso radio quali reti a maglie, segmentazione dinamica di rete e tecnologie di softwarizzazione;
11. ritiene che il 5G offrirà nuovi servizi di alta qualità, conetterà nuovi settori e infine migliorerà l'esperienza dei clienti per utenti digitali sempre più sofisticati ed esigenti;
12. è del parere che lo sviluppo e il miglioramento delle competenze digitali dovrebbero avvenire investendo cospicuamente nell'istruzione con due obiettivi principali: formare una forza lavoro altamente qualificata in grado di mantenere e creare posti di lavoro tecnologici e porre fine all'analfabetismo digitale – fonte di divario digitale e di esclusione;

III. Approccio politico

13. accoglie con favore l'iniziativa della Commissione di rafforzare il piano di investimento per l'Europa nell'ambito degli strumenti di finanziamento (FEIS, MCE) destinati a finanziare gli obiettivi strategici per la connettività gigabit fino al 2025;
14. invita la Commissione ad assicurare, mantenere e sviluppare finanziamenti per il piano d'azione per il 5G al livello adeguato in vista del prossimo quadro finanziario pluriennale 2020-2027;
15. ritiene che il miglior percorso verso la società dei gigabit consista in un approccio tecnologicamente inclusivo sostenuto da una vasta gamma di modelli di investimento, come gli investimenti pubblico-privato o i coinvestimenti; osserva che il coinvestimento nelle reti ad altissima capacità può contribuire a mettere in comune le risorse, consentire diversi quadri flessibili e ridurre i costi di installazione;
16. sottolinea che gli investimenti commerciali dovrebbero essere sostenuti da un contesto politico e normativo finalizzato alla prevedibilità e alla certezza del rendimento degli investimenti e non dovrebbero essere ritardati da programmi pubblici eccessivamente ambiziosi che potrebbero impedire l'attuazione del 5G;
17. invita gli Stati membri ad attuare pienamente il piano d'azione per il 5G mediante un intervento coerente e tempestivo nelle regioni e nelle città che incoraggi e incentivi l'innovazione intersettoriale e promuova un quadro di cooperazione economica in tutto il settore;
18. invita la Commissione ad assumere un ruolo guida nella promozione

dell'interoperabilità 5G interlinguistica e intersettoriale e nel sostenere servizi rispettosi della vita privata, affidabili e sicuri, nonché a considerare le circostanze nazionali economiche e geografiche come parte integrante di una strategia comune;

19. osserva che ciascun settore dovrebbe elaborare la propria tabella di marcia per la normazione, basandosi su processi guidati dall'industria, con un forte desiderio di raggiungere norme comuni che abbiano il potenziale di diventare norme mondiali;
20. sostiene lo sviluppo di soluzioni e test integrati seguiti da sperimentazioni intersettoriali di progetti pilota su larga scala in risposta alla richiesta di servizi nella società dei gigabit;
21. sottolinea la necessità di armonizzare l'approccio europeo per i campi elettromagnetici, conformemente agli orientamenti della Commissione internazionale per la protezione dalle radiazioni non ionizzanti (ICNIRP) formalmente riconosciuti dall'OMS;
22. evidenzia che lo sviluppo della società dei gigabit richiede regole meno numerose e più semplici, che dovrebbero essere orientate al futuro, favorevoli agli investimenti e all'innovazione e basate su una valutazione della concorrenza di mercato; sottolinea che la concorrenza fondata sulle infrastrutture offre una possibilità di minore regolamentazione e consente un equo rendimento a lungo termine degli investimenti;
23. sottolinea che i piani nazionali per la banda larga devono essere attentamente rivisti, essere rivolti a tutte le aree 5G, mantenere un approccio multitecnologico, sostenere la flessibilità normativa e portare al massimo la portata dell'innovazione e della copertura;
24. invita la Commissione a valutare i piani nazionali per la banda larga per identificare lacune e formulare raccomandazioni specifiche per paese in vista di ulteriori interventi;
25. accoglie con favore l'iniziativa della Commissione di istituire la piattaforma partecipativa per la banda larga per garantire un elevato livello di partecipazione dei soggetti pubblici e privati come pure delle autorità regionali e locali;
26. ricorda che le PMI trarrebbero grandi vantaggi dall'accesso a soluzioni 5G; invita la Commissione a presentare dettagliatamente i propri piani d'azione volti ad agevolare l'accesso delle PMI alla piattaforma partecipativa per la banda larga 5G;
27. sostiene il piano proposto dalla Commissione per provvedere all'armonizzazione dello spettro e garantire licenze a lungo termine di almeno 25 anni, in modo da rafforzare la stabilità e la certezza degli investimenti; osserva che le decisioni in merito dovrebbero essere prese simultaneamente in tutti gli Stati membri al fine di adottare orientamenti vincolanti su determinate condizioni del processo di assegnazione;
28. invita l'UE a coordinare gli sforzi nell'ambito dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT) al fine di garantire una politica UE coerente; sottolinea che le necessità di armonizzazione dello spettro europeo per il 5G oltre il 2020 dovrebbero essere concluse prima della Conferenza mondiale delle radiocomunicazioni del 2019;
29. raccomanda alla Commissione di introdurre una valutazione annuale dei progressi compiuti e di elaborare raccomandazioni sul piano d'azione per il 5G, nonché di

informare il Parlamento dei risultati;

o

o o

30. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e agli Stati membri.

MOTIVAZIONE

Il concetto dello sviluppo di una società dei gigabit è radicato nelle opportunità offerte dall'installazione di soluzioni 5G. Il 5G inaugura una nuova fase nel mondo digitale con la creazione di nuove reti di qualità: le reti ad altissima capacità. Fornendo nuove opportunità di connettività, le infrastrutture fungono da catalizzatore.

Esistono, tuttavia, alcune condizioni per lo sviluppo delle infrastrutture 5G. Un quadro normativo favorevole agli investimenti dovrebbe creare certezza giuridica, trasparenza, uguaglianza e semplificazione delle norme, che sono elementi fondamentali per l'attuale e futura comunicazione elettronica. La concorrenza fondata sulle infrastrutture dovrebbe coinvolgere tutti i possibili partner che concorrono per gli investimenti nell'ambito di modelli di coinvestimento flessibili ed efficienti. L'assegnazione dello spettro dovrebbe essere armonizzata al fine di garantire la coerenza del processo decisionale e delle soluzioni. Inoltre, si dovrebbero compiere sforzi concertati a livello europeo per gestire l'accessibilità dei 700 MHz e delle frequenze a partire da 1 GHz fino ai 100 GHz nel lungo termine. Dovrebbe esserci la volontà di lavorare sulla normazione e sull'interoperabilità nell'ambito del quadro comune per tutti gli Stati membri dell'UE. Infine, molti settori dovrebbero essere disposti ad elaborare le proprie tabelle di marcia al fine di adeguarsi ai requisiti tecnici necessari per la connettività e le comunicazioni 5G. Il pieno potenziale del 5G può realizzarsi solo sviluppando solidi partenariati con le industrie "verticali". È fondamentale imparare a lavorare in maniera più sistematica in tutti i processi industriali.

Esistono alcuni fattori chiave per lo sviluppo del 5G, come comprendere la natura dei vantaggi economici e dei benefici individuali che è possibile trarre dalla diffusione del 5G. Tali benefici comprendono lo sviluppo di Internet degli oggetti, le automobili autonome, lo sviluppo della sanità elettronica e della telemedicina (che a sua volta contribuirà a un reale cambiamento di paradigma nell'assistenza sanitaria), opportunità totalmente nuove di apprendimento e insegnamento grazie all'impiego di strumenti della realtà virtuale nell'istruzione, nuovi modelli di intrattenimento, i potenziali risultati delle città intelligenti e nuove possibilità di agricoltura digitale. La diffusione del 5G aprirà la strada a nuovi prodotti e servizi, che saranno più semplici da usare e adeguati alle esigenze individuali, accrescendo la soddisfazione dei consumatori. La crescita è il motore della domanda. Tale domanda renderà gli investimenti a favore del 5G più redditizi nel lungo termine e garantirà un adeguato livello di rendimento degli investimenti.

Se da un lato le nuove possibilità di infrastrutture, l'inclusività di tali infrastrutture e la domanda di infrastrutture 5G modificheranno i comportamenti sociali, dall'altro è chiaro che richiederanno nuove competenze. Occorre pertanto prendere in considerazione anche la dimensione pedagogica della diffusione del 5G.

Con il 5G, l'Europa ha la grande opportunità di reinventare il paesaggio industriale delle telecomunicazioni. Ci troviamo al crocevia di interessanti sviluppi. Ci si aspetta che l'industria dell'UE nel complesso darà il via ad ambiziosi sviluppi nella tecnologia 5G e una tabella di marcia per la sua diffusione.

La Commissione ha proposto un'agenda ben concepita, un calendario e misure concrete. L'approvazione del codice europeo delle comunicazioni elettroniche è prevista nel prossimo futuro. È essenziale, tuttavia, che tutte le parti interessate cooperino al processo. Gli Stati membri devono essere disposti a prendere parte a processi decisionali chiari, comuni e

armonizzati. Se non si adotteranno tempestivamente nuovi piani nazionali per la banda larga, non sarà possibile avviare investimenti e sviluppare tecnologie e soluzioni, in particolare l'uso di soluzioni basate sulla fibra nell'ambito del 5G. Se l'UE non riuscirà ad esercitare un'attiva e costante pressione ai dibattiti della Conferenza mondiale delle radiocomunicazioni sarà difficile giungere a decisioni soddisfacenti sull'accessibilità delle frequenze giga. Senza cooperazione tra la Commissione, gli Stati membri, i rappresentanti delle imprese e il BEREC perderemo l'opportunità di armonizzare il processo di assegnazione dello spettro. Senza collaborazione tra le istituzioni dell'UE, i governi e le autorità regionali e locali non è possibile investire in infrastrutture inclusive con piena accessibilità alle reti 5G ad altissima capacità per tutti, compresi i residenti delle zone rurali e isolate. Senza l'adeguata partecipazione del pubblico e finanziamenti del piano d'azione per il 5G a livello nazionale e dell'UE, a partire da adesso e dopo il 2020 con il nuovo quadro finanziario pluriennale, sarà difficile conseguire gli obiettivi sopra descritti.

È essenziale analizzare e regolare di conseguenza tutte le condizioni necessarie per la totale diffusione del 5G entro il 2025.

È altrettanto importante che gli sforzi di tutte le parti interessate siano coordinati al fine di conseguire gli obiettivi del 5G. È evidente che, se tutte le misure e le attività del piano d'azione per il 5G saranno svolte con successo, i vantaggi per l'economia europea e per tutti i cittadini europei saranno molteplici.